Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

Panetta: «Dazi, più rischi per Roma e Berlino Ma il Pil recupererà»

▶Per Bankitalia nell'area euro gli impatti economici saranno più contenuti che in Usa e Cina
Ripresa dei consumi, occupazione e taglio dei tassi porteranno benefici all'economia nazionale

L'ECONOMIA

dal nostro inviato

TORINO La previsione di Bankitalia sull'Italia è positiva, l'economia riprenderà a crescere nei prossimi mesi dopo che si è «arrestata nel secondo semestre». La ricetta arriva dal Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta nell'intervento al 31° congresso degli operatori finanziari Assiom Forex, non a caso intitolato "L'economia mondiale tra incertezza e trasformazione". L'anno scorso la crescita si è fermata allo 0,5% ha ricordato Panetta che rilancia: «Secondo le nostre previsioni, nei prossimi mesi il prodotto tornerà a espandersi. La riduzione dei tassi di interesse, gli alti livelli di occupazione e la ripresa della domanda estera sosterrebbero i consumi e le esportazioni, favorendo nel contempo l'accumulazione di capitale da parte delle imprese».

Le prospettive di ripresa dell'economia italiana sono messe a rischio da un contesto economico internazionale indebolito e incerto». È vitale «moltiplicare gli sforzi per completare gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e le riforme ad esso collegate». L'attuazione del Pnrr «potrà innalzare la produttività e il potenziale di crescita, facilitando il pieno recupero dei redditi reali e la crescita della domanda interna» ha proseguito il numero uno d Palazzo Kock. Ed è altrettanto essenziale «attuare il Piano strutturale di bilancio a medio termine elaborato dal Governo e approvato a gennaio dal Consiglio della Ue». Quindi Panetta fa una chiara apertura alle scelte del governo, riconoscendo: «La gestione prudente dei conti pubblici sta già dando frutti, con una riduzione del differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e tedeschi». Oggi il differenziale è a 109 punti e a marzo 2024 era in area 150 punti.

I DAZI

Panetta, da acuto economista di formazione liberale, ha allargato l'orizzonte della sua analisi a livello globale. La geopolitica «sta indebolendo il sistema multilaterale di governance economica globale fondato sull'integrazione produttiva e sul libero scambio. Il commercio internazionale viene sempre più utilizzato come leva strategica, soprattutto nella competizione tecnologica».

In questo contesto si inserisce la strategia della nuova amministrazione statunitense, «che prevede nuovi e più elevati dazi sulle importazioni. Particolare attenzione viene rivolta ai partner con un ampio avanzo commerciale verso gli Stati Uniti - prosegue il Governatore -. Il surplus della Cina verso l'economia americana ammontava nel 2024 a circa 300 miliardi di dollari, circa un terzo dell'avanzo commerciale complessivo cinese e un quarto del disavanzo degli Stati Uniti». Panetta spiega che secondo le stime di Palazzo Kock, «se i dazi annunciati in fase pre-elettorale fossero attuati e accompagnati da misure di ritorsione, la crescita del Pil globale si ridurrebbe di 1,5 punti percentuali. Per l'economia statunitense l'impatto supererebbe i 2 punti. Per l'area dell'euro le conseguenze sarebbero più contenute, intorno a mezzo punto percentuale, con effetti maggiori per Germania e Italia, data la rilevanza dei loro scambi con gli Stati Uniti».

MEZZO PUNTO

In una nota dell'intervento si legge che le «stime si basano sull'ipotesi di un innalzamento dei dazi statunitensi al 60% nei confronti della Cina e al 20% nei confronti degli altri paesi». Inoltre «se i dazi si limitassero alle misure contenute nei primi provvedimenti presidenziali nei confronti di Canada, Messico e Cina, l'impatto sarebbe più contenuto: intorno a mezzo punto percentuale di minore crescita globale in caso di ritorsione da parte dei partner commerciali».

Infine un capitolo importante il Governatore lo dedica agli investimenti per innalzare la produttività. «Le risorse necessarie sono ingenti, e richiedono un contributo sia pubblico sia privato» evidenzia a proposito della doppia transizione verde e digitale e il rafforzamento della difesa che richiederanno 800 miliardi». Gli interventi vanno realizzati con azioni congiunte a livello europeo, «al fine di realizzare economie di scala e di evita-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

re le duplicazioni che deriverebbero da interventi frammentati a livello nazionale».

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI PER ALZARE LA PRODUTTIVITA': ALMENO 800 MILIARDI

«SECONDO LE NOSTRE PREVISIONI IL PRODOTTO TORNERÀ A CRESCERE»

Fabio Panetta Governatore della Banca d'Italia durante il 31°congresso Assiom Forex

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato